

Assegno unico universale da marzo a ottobre erogati 10 miliardi di euro

Pubblicato: Mercoledì 7 Dicembre 2022



Da marzo a ottobre 2022 sono stati erogati **10,3 miliardi di euro** per l'assegno unico universale alle famiglie italiane con riferimento a **9,4 milioni di figli**. È stato pubblicato l'aggiornamento dell'**Osservatorio statistico sull'Assegno unico universale (AUU)** che contiene al suo interno anche i dati relativi all'AUU destinato ai nuclei percettori di Reddito di Cittadinanza (RdC).

L'Osservatorio fornisce, dunque, un quadro completo delle essenziali informazioni statistiche sui beneficiari della misura e sui relativi valori economici con riferimento al periodo marzo- ottobre 2022 (<https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altrestatistiche/dati-cartacei-auu>).

Per il periodo di osservazione sono stati erogati complessivamente alle famiglie assegni per **10,3 miliardi di euro**.

La spesa relativa ai nuclei non **percettori di RdC** risulta pari a **9,8 miliardi di euro**, in riferimento a una platea di circa 5,6 milioni di richiedenti e 8,9 milioni di figli beneficiari di almeno una mensilità; gli importi medi mensili sono risultati pari a 233 € per richiedente e a 145 euro per figlio. I nuclei percettori di RdC con almeno una mensilità della prestazione integrata dall'assegno unico sono 486mila, con riferimento a circa 823mila figli a carico, di cui poco meno di 500mila appartenenti in via esclusiva a nuclei percettori di RdC. Per essi si è proceduto al calcolo dell'integrazione dell'AUU sottraendo, dall'importo teorico dell'assegno spettante, la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno

parte del nucleo familiare; l'importo medio mensile di tale integrazione è risultato pari a 166 € per nucleo. Per i nuclei non percettori di **RdC**, **circa il 47% degli assegni pagati per figlio** si riferisce a beneficiari appartenenti a nuclei con Isee inferiore ai **15mila euro**; circa il 20% dei figli, invece, appartiene a nuclei familiari che non hanno presentato Isee.

Per essi, con riferimento al mese di ottobre, l'importo medio per figlio, comprensivo delle maggiorazioni applicabili, va da poco meno di **50 euro** (per chi non presenta Isee o supera i 40mila euro) a **195 euro** per le classi di Isee fino a **15mila euro**. Si ricorda che l'importo base dell'assegno per ciascun figlio minore, in assenza di maggiorazioni, va da un **minimo di 50 euro**, in assenza di **Isee o con Isee pari o superiore a 40mila euro**, ad un massimo di **175 euro per Isee fino a 15mila euro**. Sempre nel mese di ottobre, il 47% dei figli raggiunti dalla misura si concentrano al Nord, e per essi si osservano importi medi più modesti avendo livelli di Isee più elevato, mentre al Sud vi è una minore consistenza di beneficiari (34%) e per essi si osservano importi mensili mediamente più alti in relazione a livelli di Isee mediamente più bassi in queste aree: il valore minimo dell'importo si registra nella Provincia autonoma di Bolzano, dove per ciascun figlio si ha un importo mensile pari a **133 euro** ed il valore massimo, pari a **167 euro per ciascun figlio**, si registra in Calabria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it